

Attività di coordinamento in materia di contenzioso europeo

Elenco delle cause pregiudiziali esaminate – Cause con termine di scadenza per il deposito delle osservazioni 23 aprile – 9 maggio 2024

Cause pregiudiziali sollevate da giudici nazionali

CAUSA	OGGETTO	AMMINISTRAZIONI
C-769/23 ITALIA (Consiglio di Stato)	<p>Appalti pubblici</p> <p>Contratti pubblici e obbligazioni della pubblica amministrazione – Appalti ad alta intensità di manodopera – Contemporanea sussistenza delle caratteristiche standardizzate – Criterio di aggiudicazione – Minor prezzo – Esclusione</p> <p>Interpretazione degli artt. 49 e 56 (TFUE), nonché del principio euro-unitario di proporzionalità e dell'art. 67, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici.</p> <p><i>Dubbio sulla compatibilità, con il diritto euro-unitario, della previsione nazionale, contenuta nell'art. 95 del d.lgs. n. 50 del 2016, commi 3, lettera a), e 4, lettera b), che vieta il criterio di aggiudicazione del minor prezzo per gli appalti ad alta intensità di manodopera, anche laddove si tratti di servizi con caratteristiche standardizzate ossia "da elevata ripetitività e privi di elementi personalizzabili" e anche nell'ipotesi in cui non sussistano dubbi in ordine all'effettivo raggiungimento dell'obiettivo che la norma, nell'imporre il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ha inteso perseguire vale a dire la tutela delle garanzie dei lavoratori.</i></p>	<p>PCM - DIPARTIMENTO AFFARI GIURIDICI E LEGISLATIVI</p> <p>MINISTERO GIUSTIZIA</p> <p>MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI</p> <p>MINISTERO DIFESA</p> <p>MINISTERO IMPRESE E MADE IN ITALY</p> <p>AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE (ANAC)</p>
	<p>Proprietà intellettuale</p> <p>Diritto d'autore – Direttiva Copyright – Equo compenso a favore degli editori – Poteri regolatori in materia dell'Autorità di settore (AGCOM)</p>	<p>PCM - DIPARTIMENTO AFFARI GIURIDICI E LEGISLATIVI</p>

<p>C-797/23 ITALIA (Tar Lazio)</p>	<p>Interpretazione dell'art. 15 della Direttiva europea sul diritto d'autore n. 790/2019, rubricato "Protezione delle pubblicazioni di carattere giornalistico in caso di utilizzo online", che ha esteso agli editori di giornali il riconoscimento di diritti esclusivi di riproduzione e comunicazione per l'utilizzo online delle loro pubblicazioni di carattere giornalistico da parte di prestatori di servizi della società dell'informazione.</p> <p><i>Dubbio sulla compatibilità euro-unitaria dell'art. 43-bis della legge italiana sul diritto d'autore, che prevede un equo compenso a favore degli editori attribuendo all'AGCOM poteri regolatori in materia, unitamente al Regolamento AGCOM sulla determinazione dell'equo compenso che ha imposto ai prestatori di servizi della società dell'informazione l'obbligo di negoziare un equo compenso in favore degli editori, introducendo altresì forme di arbitrato obbligatorio da parte dell'AGCOM, suscettibile di compromettere anche il principio di libertà di iniziativa economica e adottato in presunta violazione del divieto di gold plating</i></p>	<p>PCM – DIPARTIMENTO INFORMAZIONE E EDITORIA</p> <p>MINISTERO GIUSTIZIA</p> <p>MINISTERO IMPRESE E MADE IN ITALY</p> <p>MINISTERO CULTURA</p> <p>AUTORITA' PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI (AGCOM)</p>
<p>C-5/24 ITALIA (Tribunale ordinario di Ravenna)</p>	<p>Lavoro e politiche sociali</p> <p>Licenziamento per superamento del periodo di comporto in caso di malattia - Discriminazione a motivo di disabilità - Discriminazione indiretta sulla base dei principi stabiliti dalla CGUE in alcuni precedenti - Interpretazione direttiva 2000/78 che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro indipendentemente dalla religione o le convinzioni personali, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali.</p> <p><i>Dubbio sulla compatibilità euro-unitaria della normativa italiana del periodo di comporto di cui al CCNL dipendenti aziende settore turismo Confcommercio, nella misura in cui non prevede un termine differente per i lavoratori disabili</i></p>	<p>MINISTERO GIUSTIZIA</p> <p>MINISTERO LAVORO E POLITICHE SOCIALI</p> <p>MINISTRO DISABILITÀ</p> <p>MINISTERO IMPRESE E MADE IN ITALY</p> <p>MINISTERO SALUTE</p> <p>INPS</p>
	<p>Lavoro e politiche sociali/Giustizia e diritti fondamentali</p> <p>Discriminazione a motivo di disabilità - Caregiver familiare di minore gravemente disabile- Discriminazione indiretta in ambito lavorativo come conseguenza dell'attività di assistenza prestata-</p>	<p>MINISTERO LAVORO E POLITICHE SOCIALI</p> <p>MINISTERO GIUSTIZIA</p>

<p>C-38/24 ITALIA (Corte Suprema di Cassazione)</p>	<p>Legittimazione ad azionare la tutela antidiscriminatoria</p> <p>Interpretazione dalla Direttiva 2000/78/CE del Consiglio del 27 novembre 2000, che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro alla luce alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.</p> <p><i>Dubbio sulla legittimazione del caregiver familiare di un minore gravemente disabile ad azionare la tutela antidiscriminatoria prevista dalla dal diritto UE, a favore del disabile ove quest'ultimo fosse il lavoratore; dubbio se sussista, a carico del datore di lavoro del caregiver, l'obbligo di adottare soluzioni ragionevoli per garantirgli il rispetto del principio della parità di trattamento nei confronti degli altri lavoratori e dubbio sulla definizione di caregiver ai fini dell'applicazione del diritto UE.</i></p>	<p>MINISTERO IMPRESE E MADE IN ITALY</p> <p>MINISTERO SALUTE</p> <p>MINISTRO DISABILITÀ</p> <p>MINISTRO FAMIGLIA NATALITÀ E PARI OPPORTUNITÀ</p> <p>GARANTE INFANZIA E ADOLESCENZA</p>
<p>C-40/24 ITALIA (Corte Suprema di Cassazione)</p>	<p>Giustizia e diritti fondamentali</p> <p>Mandato di arresto europeo per esecuzione pena a seguito di sentenza contumaciale - Motivi di rifiuto esecuzione - Violazione del diritto alla difesa tecnica - Violazione del diritto al contraddittorio</p> <p>Interpretazione art. 6 TUE e CDFUE e art. 4-bis della decisione quadro del Consiglio dell'Unione Europea 2002/584/GAI, relativa al mandato d'arresto europeo ed alle procedure di consegna tra Stati membri.</p> <p><i>Dubbio se il diritto dell'imputato alla difesa tecnica in un processo criminale sia annoverato tra i diritti sanciti dalla CDFUE dalla CEDU; dubbio se il diritto dell'imputato alla difesa tecnica sia rispettato qualora la sentenza di condanna sia stata pronunciata in sua assenza e senza l'assistenza di un difensore di fiducia o d'ufficio ma sia soggetta al diritto potestativo dell'imputato stesso, una volta consegnato, di ottenere la ripetizione del giudizio con le garanzie difensive; dubbio infine se nel caso prospettato lo Stato richiesto della consegna abbia la facoltà di rifiutare l'esecuzione di un mandato di arresto europeo.</i></p>	<p>MINISTERO GIUSTIZIA</p> <p>MINISTERO INTERNO</p> <p>AGENTE DI GOVERNO A DIFESA DELLO STATO ITALIANO DINANZI ALLA CORTE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO</p>

Cause pregiudiziali sollevate da giudici di altro Stato membro

CAUSA	OGGETTO	AMMINISTRAZIONI
<p>Cause riunite C-718 C-719/23 C-720/23 C-721/23 e C-60/24</p> <p>SPAGNA</p>	<p>Mercato interno</p> <p>Concorrenza - Regolamentazione del gioco - Normativa adottata da una comunità autonoma al fine di disciplinare il gioco - Obbligo di una distanza minima di 500 metri tra stabilimenti di gioco - Obbligo di una distanza minima di 850 metri tra stabilimenti di gioco e istituti d'insegnamento -- Obblighi non imposti agli stabilimenti di gioco di proprietà pubblica - Idoneità, necessità e proporzionalità - Parità di trattamento - Distorsione della concorrenza</p> <p>Interpretazione degli artt. 26 TFUE, 49 TFUE e 56 TFUE rispettivamente in materia di mercato unico, libertà di stabilimento e libertà di prestazione di servizi.</p> <p><i>Dubbio sulla compatibilità euro-unitaria della normativa spagnola che consente, a tutela della salute pubblica e per il contrasto del gioco d'azzardo patologico, l'introduzione nel regime autorizzativo di una sede di gioco del criterio geografico della distanza rispetto a luoghi sensibili come gli istituti scolastici</i></p>	<p>MINISTERO GIUSTIZIA</p> <p>MINISTERO IMPRESE E MADE IN ITALY</p> <p>MINISTERO ECONOMIA E FINANZE /AGENZIA DOGANE</p> <p>MINISTERO SALUTE</p> <p>MINISTERO ISTRUZIONE E MERITO</p> <p>GARANTE INFANZIA E ADOLESCENZA</p>
<p>C-807/23 AUSTRIA</p>	<p>Mercato interno</p> <p>Libera circolazione dei lavoratori - Iscrizione nel registro dei praticanti avvocati - Formazione forense - Periodi sostitutivi e periodi obbligatori - Attività all'estero</p> <p>Interpretazione dell'articolo 45 TFUE che assicura la libera circolazione dei lavoratori all'interno dell'Unione.</p>	<p>MINISTERO GIUSTIZIA</p>